

**Verbale di accordo tra Assessore alla Sanità della Regione Piemonte Eleonora Artesio e le
OOSS confederali regionali sui problemi riguardanti la prevenzione e la sicurezza nei luoghi
di lavoro.**

Premesso che le indicazioni presenti nel PSSR 2007-2010 attribuiscono alle attività di prevenzione un ruolo fondamentale per la tutela della salute dei cittadini e viene previsto l'impegno al potenziamento e alla riorganizzazione delle relative attività con l'aumento delle risorse specificamente destinate, assume particolare rilevanza lo sviluppo delle politiche inerenti la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro dando piena attuazione alle normative vigenti e prevedendo, per i diversi livelli di responsabilità e di ruolo, il coinvolgimento delle parti sociali e le pubbliche amministrazioni.

L'Assessore alla Sanità e le OOSS confederali regionali del Piemonte condividendo gli obiettivi generali inerenti la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e stabilendo di attivare le azioni necessarie per il loro raggiungimento hanno concordato quanto segue:

1. di integrare la DGR 3-7933 del 28 dicembre 2007 di istituzione del Comitato di coordinamento regionale previsto dall'art.27 del DLgs.vo 626/94 secondo le indicazioni del DPCM 21 dicembre 2007 "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" e di convocare la prima riunione in data 27 febbraio c.a. con il seguente odg :
 - programmazione attività e regole di funzionamento del Comitato Regionale;
 - obiettivi strategici e priorità di intervento;
 - Prime indicazioni per la programmazione attività 2008.
2. di ritenere assolutamente prioritaria l'istituzione dell'ufficio operativo per garantire operatività e assicurare costante monitoraggio alle indicazioni e agli obiettivi definiti dal Comitato regionale di coordinamento.
3. di assicurare che ,come previsto dal PSSR ,venga garantito per il livello Assistenza collettiva almeno il 5% del fondo sanitario regionale, finalizzato al potenziamento delle risorse di personale dedicato a funzioni di prevenzione primaria significative.
4. di prevedere che la quota destinata e finalizzata alle funzioni di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro sia progressivamente innalzata con l'obiettivo tendenziale del 2% del fondo previsto per la prevenzione.
5. di prevedere di conseguenza nel triennio l'assunzione di personale per le attività di prevenzione e sicurezza in ambiente di lavoro con particolare riguardo alle professionalità tecniche ed al personale ispettivo all'interno delle disponibilità di bilancio e nel rispetto dei vincoli posti dalla legge finanziaria 2008, in una misura stimabile intorno alle 100 unità.
6. di rendere concretamente operative le indicazioni di cui ai punti 3, 4,5 prevedendo chiare indicazioni alle ASR all'interno del documento di approvazione dei PRR 2008-2010 e di prevedere che la programmazione delle attività debbano essere coerenti con le indicazioni del Comitato di Coordinamento
7. di attivare le azioni necessarie per rendere più efficiente e produttivo il sistema dei controlli sia sul piano organizzativo che su quello delle indicazioni degli obiettivi prioritari, per il raggiungimento degli standard previsti dal DPCM 17 dicembre 2007 "Esecuzione dell'accordo per la tutela della salute nei luoghi di lavoro".
8. di prevedere che le nuove risorse da attribuire ai servizi territoriali vengano definite applicando criteri di valutazione di necessità correlati al contesto produttivo e territoriale, ai volumi di attività prodotti ,alla capacità di attivare azioni di recupero di efficienza, ai progetti prioritari indicati dal la programmazione regionale .

9. di indicare come compito prioritario dei servizi di prevenzione la razionalizzazione e il ri-orientamento dell'attività di vigilanza e ispezione sia per superare le disomogeneità presenti all'interno del territorio regionale ,sia per consentire un progressivo recupero di efficienza..
10. di indicare come primi ambiti di intervento per i quali programmare azioni di prevenzione le aziende con un numero di addetti inferiore o uguale a 10 e il settore delle costruzioni
11. di favorire il coinvolgimento degli enti bilaterali con particolare riguardo alle attività di formazione,informazione e assistenza .
12. di prevedere ulteriori momenti di confronto per la definizione più puntuale degli obiettivi e del percorso di attuazione
13. di prevedere la definizione di progetti specifici riguardanti migranti, donne e precari
14. di programmare interventi secondo evidenze di efficacia al fine di preparare i giovani che entreranno nel mondo del lavoro ad una consapevole cultura della sicurezza

Torino , 12.2.08

**CGIL
CISL
UIL**

**L'Assessore alla Tutela della salute e Sanità
Eleonora Artesio**